

ACCORDO INTERISTITUZIONALE

PROGRAMMA QUADRO GENERALE DI FORMAZIONE PER LA

MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

AREA VASTA SETTORE SUD-OVEST DELLA REGIONE LAZIO

PROGETTO PILOTA - LOTTO FUNZIONALE

"DALLA VIA SEVERIANA ALL'APPIA DI PIO VI BRASCHI"

VALORIZZAZIONE CULTURALE E TURISTICA DA

ROMA CAPITALE AL TERRITORIO DEL LAZIO



ACCORDO INTERISTITUZIONALE

tra

- LA DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO, rappresentata dal Direttore Generale Arch. Francesco Scoppola;

e

- LA DIREZIONE GENERALE TURISMO DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO, rappresentata dal

Direttore Generale Dott. Francesco Palumbo;

- L'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO DELLA REGIONE LAZIO, rappresentata dal Direttore ad interim dall'Avv. Elisabetta Longo;

- LA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA DELLA REGIONE LAZIO, rappresentata dal Direttore Dott. Roberto

Ottaviani;

congiuntamente indicati come "le Parti".

Visto

- l'art. 1 della Costituzione;
- l'art. 9 della Costituzione;
- gli artt.117 e 118 della Costituzione;
- la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, detta Convenzione di Faro, sottoscritta dall'Italia il 27 febbraio 2013;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.L.vo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e successive modificazioni;
- il DPCM 29 agosto 2014, n. 171 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 5 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 89*" (G.U. n. 274 del 25 novembre 2014);
- la L.R. 22 dicembre 1999 n.40 "Programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio";
- lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge statutaria 11.11.2004, n.1 e successive modificazioni;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative

alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni;

- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;
- la L.R. n. 13/2007 concernente “Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche”;
- il Regolamento regionale 16 giugno 2011 n. 5, successivamente modificato con il Regolamento regionale 9 settembre 2013 n. 15, concernente “Regolamento di organizzazione dell’Agenzia Regionale del Turismo”;
- il Piano turistico triennale 2015-2017 della Regione Lazio, approvato con Deliberazione Consiliare n. 7 del 2 luglio 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale, del 30/12/2016 n. 829 recante “Proroga dell’incarico ad Interim di Direttore dell’Agenzia regionale del Turismo, all’avv. Elisabetta Longo, Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale, del 07/03/201 n. 92 recante Adesione alla definizione di un’Intesa Interistituzionale tra la Direzione Generale Educazione e Ricerca del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, la Direzione Generale Turismo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e gli Assessorati alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo, alla Agricoltura, Caccia e Pesca e alla Cultura e Politiche Giovanili della Regione Lazio

Premesso che

- la Direzione Generale Educazione e Ricerca del MiBACT, ai sensi dell' art. 13, co.1 del citato DPCM “svolge funzioni e compiti relativi al coordinamento, alla elaborazione e alla valutazione dei programmi di educazione, formazione e ricerca nei campi di pertinenza del Ministero”;
- la Direzione Generale Turismo del MiBACT ai sensi dell' art. 19 co.1 del citato DPCM: “svolge funzioni e compiti in materia di turismo, e a tal fine cura la programmazione, il coordinamento e la promozione delle politiche turistiche nazionali, i rapporti con le Regioni e i progetti di sviluppo del settore turistico, le relazioni con l'Unione europea e internazionali in materia di turismo e i rapporti con le associazioni di categoria e le imprese turistiche;
- l'Agenzia Regionale del Turismo della Regione Lazio è preposta allo svolgimento di attività tecnico-operative di interesse regionale in materia di turismo nel rispetto degli indirizzi, delle direttive e dei programmi della Regione;
- la Direzione Regionale agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca della Regione Lazio cura la programmazione e l'implementazione delle politiche di sviluppo rurale e dei relativi obiettivi e programmi supportando la Giunta regionale nei rapporti con lo Stato e la Commissione UE; attua i programmi e gli interventi per la promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e provvede allo sviluppo, ammodernamento e potenziamento del sistema di imprese nel settore agricolo e agroindustriale;
- ciascuna delle Parti contraenti considera come la fruizione attiva del

patrimonio culturale e paesaggistico, nonché il recupero delle tradizioni immateriali ed enogastronomiche locali, concorrono all'obiettivo generale della valorizzazione dei complessi storici e monumentali, dei siti e degli ambiti paesaggistici regionali, generando rilevanti ricadute positive sullo sviluppo turistico-culturale del territorio;

- le Parti intendono promuovere forme di collaborazione stabili al fine di fornire supporto specialistico agli Enti locali per progetti di area vasta che presentino caratteristiche idonee alla valorizzazione e fruizione ambientale, culturale e turistica del patrimonio storico e paesaggistico in modo da consentire loro una più agevole candidatura ai bandi promossi a livello regionale, nazionale e dell'Unione Europea;
- le Parti intendono promuovere progetti integrati relativi a diversi aspetti e valori del patrimonio storico-architettonico della Regione Lazio, capaci di creare al contempo forme di valorizzazione degli stessi luoghi e nuove opportunità occupazionali e di sviluppo sostenibile dei territori;
- ciascun Progetto di Area Vasta dovrà essere individuato nell'ambito di una prima fase di programmazione e valutazione delle risorse economiche e strumentali, creando tavoli di lavoro multidisciplinari tra le Parti;
- la fase preliminare, coinvolgendo numerosi soggetti, dovrà incentivare e favorire il confronto partecipativo, a garanzia dell'alta qualità degli obiettivi prefissati nell'ambito del Progetto di Area Vasta e dell'attenta valutazione delle ricadute turistico-culturali e socio-economico-occupazionali sul territorio in ambito regionale, con periodici monitoraggi di raggiungimento degli obiettivi a breve e lungo termine;
- i Progetti di Area Vasta potranno essere attuati per Lotti Funzionali

autonomi coincidenti con Progetti pilota;

- nell’ambito dei Progetto di Area Vasta si procederà con la sperimentazione iniziale di un primo “Progetto Pilota – Lotto Funzionale autonomo” nella Regione Lazio, al fine di permettere la codificazione di un modello di valorizzazione culturale e turistica di Area vasta duplicabile e riproducibile non solo nella stessa regione, ma anche in altri ambiti regionali, sul territorio nazionale, nei diversi distretti territoriali;
- ciascuna Parte contraente ritiene perciò utile disciplinare le relazioni reciprocamente intercorrenti in un quadro coordinato e coerente di rapporti interistituzionali, avuto riguardo alla coincidenza, per quello che qui interessa, degli ambiti oggetti di intervento.

Tutto ciò premesso, si stipula e conviene quanto segue.

Art. 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Obiettivi generali

Obiettivo del presente Accordo è quello di promuovere forme di collaborazione stabili tra le Parti al fine di fornire supporto specialistico agli Enti locali per progetti di area vasta che presentino caratteristiche idonee alla valorizzazione e fruizione ambientale, culturale e turistica del patrimonio storico e paesaggistico in modo da consentire loro una più agevole candidatura ai bandi promossi a livello regionale, nazionale e dell’Unione Europea.

Art. 3 - Oggetto

Nell’ambito dell’Accordo si procederà con la sperimentazione iniziale di un primo *Progetto Pilota “Dalla Via Severiana all’Appia di Pio VI Braschi” da Roma*

Capitale al territorio del Lazio, che si inquadra nell'ambito dei predetti obiettivi generali e si colloca all'interno dell'Area vasta coincidente con il settore sud-ovest della Regione Lazio, come meglio descritto in Allegato, al fine di permettere la codificazione di un modello di valorizzazione culturale e turistica di Area vasta duplicabile e riproducibile non solo nella stessa regione, ma anche in altri ambiti regionali, sul territorio nazionale, nei diversi distretti territoriali.

A seguito di detta sperimentazione è auspicabile e possibile individuare ulteriori Progetti pilota - Lotti funzionali autonomi nei rimanenti distretti territoriali della stessa Regione Lazio, e successivamente negli altri ambiti regionali sul territorio nazionale, nei diversi distretti territoriali anche in sinergia con altre iniziative similari - che potranno avere diversa durata temporale in funzione della complessità degli obiettivi e dei problemi affrontati.

Art. 4 - Azioni

Per le finalità condivise, le Parti svolgeranno un'azione di supporto ai Comuni, alle comunità e alle realtà territoriali regionali per quanto riguarda:

- la progettazione di interventi integrati relativi a diversi aspetti e valori del patrimonio storico-architettonico della Regione Lazio, capaci di creare al contempo forme di valorizzazione degli stessi luoghi e nuove opportunità occupazionali e di sviluppo sostenibile dei territori;
- la progettazione di interventi prototipali che favoriscano nuove soluzioni occupazionali, compatibili con l'incremento della conoscenza del patrimonio culturale, integrando le politiche di educazione al patrimonio con quelle turistiche;
- il coinvolgimento e il confronto partecipativo degli stakeholder presenti

sul territorio, attraverso il loro pieno coinvolgimento nella ideazione della strategia e nella identificazione degli interventi a garanzia dell'alta qualità degli obiettivi prefissati;

- la valutazione delle ricadute turistico-culturali e socio-economico-occupazionali degli interventi sul territorio, con la predisposizione di un sistema periodico di monitoraggio dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi a breve e lungo termine;
- l'elaborazione della documentazione necessaria alla partecipazione dei Comuni, delle comunità e delle realtà territoriali regionali ai bandi promossi a livello regionale, nazionale e dell'Unione Europea, al fine di acquisire finanziamenti per la realizzazione degli interventi.

Art. 5 – Cabina di regia

Al fine di dare attuazione al presente Accordo viene istituita, presso la Direzione Generale Educazione e Ricerca del MiBACT, una Cabina di regia composta da quattro componenti: il Direttore generale della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MiBACT o un suo delegato, il Direttore generale della Direzione Generale Turismo del MiBACT o un suo delegato; il Direttore dell'Agenzia Regionale del Turismo della Regione Lazio o un suo delegato; il Direttore della Direzione Regionale agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca della Regione Lazio o un suo delegato.

La Cabina di regia svolge le seguenti funzioni:

- definisce gli ulteriori Lotti funzionali autonomi – progetti pilota sul territorio della Regione Lazio;
- definisce eventuali documenti tecnici e di indirizzo finalizzati all'attuazione dell'Accordo, con particolare attenzione alla fase di avvio del presente

Accordo;

- verifica periodicamente i risultati raggiunti e le attività espletate dai diversi soggetti interessati nel processo di definizione/attuazione dell'Accordo;
- individua eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie per una migliore attuazione dell'Accordo.

Art. 6 - Impegni delle Parti

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a rappresentare in modo unitario gli interessi delle Parti nello svolgimento delle varie attività relative all'attuazione dell'Accordo;
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo;
- a realizzare gli obiettivi del presente Accordo anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati la cui azione sia rilevante per il loro conseguimento;
- ad effettuare, con cadenza semestrale, la verifica congiunta dello stato di attuazione del presente Accordo.

Per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo potranno essere definiti specifici accordi attuativi tra le Parti, tenendo conto delle esigenze istituzionali delle stesse Parti.

In particolare, la Direzione Generale Educazione e Ricerca del MiBACT si impegna:

- ad assumere ruolo di coordinamento delle Parti per le specificità relative al presente Accordo;
- a partecipare con un proprio rappresentante ai lavori della Cabina di regia;
- a supportare adeguatamente, per quanto di sua competenza, i compiti dei Comuni, delle comunità e delle realtà territoriali regionali nello svolgimento delle funzioni previste nell'ambito dei Progetti pilota.

La Direzione Generale Turismo del MiBACT si impegna:

- a partecipare con un proprio rappresentante ai lavori della Cabina di regia;
- a supportare adeguatamente, per quanto di sua competenza, i compiti dei Comuni, delle comunità e delle realtà territoriali regionali nello svolgimento delle funzioni previste nell'ambito dei Progetti pilota;
- a verificare la coerenza dei Progetti pilota con la programmazione turistica nazionale e a favorire forme di coordinamento tra le politiche nazionali di sviluppo del settore turistico e i Progetti pilota previsti dal presente Accordo.

L'Agenzia Regionale del Turismo della Regione Lazio si impegna:

- a partecipare con un proprio rappresentante ai lavori della Cabina di regia;
- a supportare adeguatamente, per quanto di sua competenza, i compiti dei Comuni, delle comunità e delle realtà territoriali regionali nello svolgimento delle funzioni previste nell'ambito dei Progetti pilota;
- a promuovere e favorire il coordinamento tra i Progetti pilota e la programmazione e gli obiettivi regionali di valorizzazione ambientale,

culturale e turistica del territorio.

La Direzione Regionale agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca della Regione Lazio si impegna:

- a partecipare con un proprio rappresentante ai lavori della Cabina di regia;
- a supportare adeguatamente, per quanto di sua competenza, i compiti dei Comuni, delle comunità e delle realtà territoriali regionali nello svolgimento delle funzioni previste nell'ambito dei Progetti pilota;
- a promuovere e favorire il coordinamento tra i Progetti pilota e la programmazione e l'implementazione delle politiche di sviluppo rurale e dei relativi obiettivi e programmi regionali.

Art. 7 - Tempi

Il presente Accordo ha validità quadriennale a decorrere dalla data della sottoscrizione e s'intende tacitamente rinnovato per il biennio successivo salvo disdetta scritta con preavviso di almeno sei mesi sulla scadenza ad iniziativa di una delle Parti.

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione da notificare formalmente alle altre parti con sei mesi di anticipo.

Le Parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente Accordo prima della data di scadenza mediante atto da formalizzare per iscritto.

Resta comunque fatto salvo l'impegno delle parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso e/o dello scioglimento.

Art. 8 - Rapporti tra le Parti

Qualora le attività del presente Accordo comportino il verificarsi di rapporti di

natura economica tra le Parti, la definizione tecnica dei contenuti delle attività, delle responsabilità, delle competenze e dei tempi di realizzazione, oltre che dei costi e delle risorse necessarie, sarà rimessa a specifici Accordi attuativi tra le Parti stesse.

Art. 9 - Modifiche

Il presente Accordo può essere modificato con l'assenso delle Parti e a mezzo di atto scritto.

Roma,

Per la DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Per la DIREZIONE GENERALE TURISMO DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Per l'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO DELLA REGIONE LAZIO

Per la DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA DELLA REGIONE LAZIO
